

ANIME SALVE

A series of photographs by Jess Kohl

11-27 settembre 2020

PAN - Palazzo delle Arti Napoli, Via dei Mille, 60, 80121 Napoli (NA), Italia

PAN è aperto dalle 9:30 alle 19:00 ogni giorno eccetto i martedì

La domenica è aperto dalle 9:30 alle 14:30, ingresso gratuito.

L'accesso è consentito previa prenotazione al link <http://ingressi.comune.napoli.it>

ShowDesk e Collettivo Zero sono lieti di annunciare la mostra fotografica **ANIME SALVE**, la prima personale italiana della regista e fotografa inglese **Jess Kohl**, progetto di **ShowDesk**, a cura di **Collettivo Zero**, con la collaborazione del **Comune di Napoli**, promossa dall'**Assessorato alla Cultura e Turismo di Napoli** e dal **PAN - Palazzo delle Arti di Napoli**.

Le opere presentate mostrano una parte di un progetto ancora in corso, che terminerà con il primo documentario della Kohl, che approfondisce l'interesse dell'artista verso l'identità di genere e lo studio di comunità marginali. Nata in seguito a una residenza d'artista organizzata dall'associazione **ShowDesk**, la mostra *Anime Salve* presenta uno studio intimo della non conformità di genere in una città dove la spiritualità e la sessualità hanno da sempre convissuto, ma soprattutto in un contesto in grande trasformazione come quello di Scampia.

Attratta dalla cultura napoletana per il suo atteggiamento storicamente liberale nei confronti della *queerness*, la Kohl delinea un nuovo ritratto della tradizionale figura del femminiello napoletano. Le opere seguono le vite di cinque persone, quasi tutte residenti a Scampia, riprese nella loro intimità e molto spesso in un ambiente domestico. Come Alessia, ritratta insieme alla sua anziana madre Amalia con cui vive. La situazione delle due donne, molto unite fra loro, cambia e si adatta come le architetture che le circondano: a Marzo 2020, infatti, inizia l'abbattimento di una delle quattro Vele. Documentare la vita di queste persone per diversi anni, ha permesso alla Kohl di mostrare come la vita di un singolo individuo possa adattarsi a enormi cambiamenti.

La mostra, che prende il nome da un celebre album di Fabrizio De André, si apre con delle fotografie in bianco e nero, le quali ritraggono gli edifici delle vele e i cambiamenti che la zona di Scampia ha subito negli ultimi anni, in particolare con l'abbattimento di tre dei quattro edifici delle Vele. Negli scatti sono presenti anche altri soggetti caratterizzati dalla compresenza di *queerness* e religiosità, caratteristiche presenti in tutte le opere successive. Una sala, infatti, è stata trasformata in una sorta di Santuario, dove l'artista mostra diverse immagini di edicole votive trovate tra i vicoli di Napoli.

Tracciando un collegamento tra la tradizione dei femminielli e la vita moderna della comunità trans, Kohl include immagini scattate al Matrimonio della Zeza, un antico rituale che si svolge ogni anno nella città di Pagani in Campania. Si tratta di un finto matrimonio tra due uomini, celebrato con passione dagli abitanti del luogo.

La personale si chiude con due corti realizzati in super 8 che mostrano dei ritratti eseguiti a Napoli e in India a Koovagam, dove ogni anno si celebra un rito religioso dove partecipano delle donne transgender. L'accostamento di questi due video fa sì che lo spettatore metta a confronto due realtà, geograficamente molto distanti ma culturalmente unite e simili.

La pubblicazione del catalogo, edita da **ShowDesk** in occasione dell'esposizione, contiene i contributi di **Collettivo Zero** – curatori della mostra – e di **Paolo Valerio**, docente universitario dell'Università Federico II di Napoli, impegnato da anni negli studi sull'identità di genere.

c.collettivo.zero@gmail.com

Via G. Carducci, 19 - 80121 – Napoli, Italia

tel. +39 333 535 7174; +39 345 775 2296

Jess Kohl, nata nel 1989 a Londra, è una regista e fotografa premiata. Il suo lavoro sposa uno stile grezzo e personale con particolare interesse alla *queerness* e alle comunità emarginate. Nel 2015 si laurea al Central St Martins di Londra con un BA in *Moving Image*. Nel 2017 consegue un'altra laurea in Cinematografia presso il Goldsmiths College. Dopo il diploma, si è affermata rapidamente grazie alla narrazione delle storie di coloro che vivono ai margini della società, confermando uno stile personale e riconoscibile. Se si guarda al suo ritratto della *queerness underground* ebraica britannica nel suo film "Buttmitzvah", oppure al suo film "Anarchy in the Philippines" su un gruppo di punk ribelli filippini che vivono sotto la *war on drugs* del presidente Rodrigo Duterte, o ancora allo studio sul contrasto tra *queerness* indiana e occidentale che emerge nel suo film "Nirvana", già premiato durante il Feshion Film Festival di Milano edizione 2019, si può dire che il lavoro di Jess cerca di documentare autenticamente coloro che cercano l'accettazione all'interno della propria comunità, razza e cultura.

Nelle giornate di venerdì e sabato, 11 e 12 settembre 2020, l'artista e i curatori saranno presenti alla mostra nei seguenti orari: 11/13 – 16/19.

Modalità di accesso:

L'ingresso è gratuito e su prenotazione <http://ingressi.comune.napoli.it>. Saranno in vigore le procedure organizzative che garantiranno la massima sicurezza del pubblico in ambienti sanificati. All'interno dell'edificio è indispensabile indossare dispositivi di protezione individuale; nell'itinerario di vista saranno fornite informazioni per il distanziamento, in ottemperanza alle nuove normative Covid-19 per la tutela dei visitatori e del personale.